

ALLEGATO A RELAZIONE TECNICA

VARIANTE AL P.A.P.M.A.A. AGRICOLA FORTE 2012

Committente SOC. AGRICOLA FORTE s.s.

Castiglione d'Orcia (SI), Località Petrucci 13

P. Manfredi



dicembre 2013

I N D I C E

Introduzione	pag 2
L'azienda e gli obiettivi	pag 2
Dati catastali	pag 5
Caratteristiche podologiche	pag 5
Ripartizione colturale attuale	pag 5
Ripartizione colturale programmata	pag 6
Coerenza degli interventi con obiettivi art.14 e con principi di cui al capo III del titolo II del PTCP (di cui al punto 7 degli ALLEGATI OBBLIGATORI)	pag 7

I N T R O D U Z I O N E

La presente relazione fa parte integrante di un Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato ai sensi della ex- L.R. 64/95 e Regolamento A.N.P.I.L. (Aree Naturali Protette di Interesse Locale) val d'Orcia e L.R: 1/2005, in variante al P.A.P.M.A.A. approvato con deliberazione del C.C. n. 2 del 11.01.2013, che non ha interessato tutta la proprietà dell'azienda, ma solo una porzione. Tale variante, quindi, vuole essere un'integrazione al P.A.P.M.A.A. approvato e nello stesso tempo vuole arricchire e perfezionare il vecchio P.M.A.A., precedentemente presentato dall'Azienda Agricola Forte S.s., adottato con deliberazione del C.C. n. 8 del 28.01.00 ed approvato con deliberazione n. 47 del 30.06.00, alla luce delle avvenute variazioni di consistenza territoriale dell'azienda e degli obiettivi quantitativi e qualitativi conseguiti ed in previsione.

L ' A Z I E N D A E G L I O B I E T T I V I

L' Azienda Agricola Forte S.s. è situata a nord-ovest dell'abitato di Castiglione d'Orcia (SI) in località Petrucci, in zona collinare, ad una quota leggermente inferiore rispetto a quest'ultimo e variabile tra i 350 e i 500 m s.l.m. (vedasi Tav. 1 – Corografia). Si accede all'azienda agricola tramite alcuni percorsi principali: la strada vicinale Petrucci, che conduce direttamente alla casa colonica al centro del nucleo originario della proprietà, e la strada delle Caselle, che raggiunge l'omonimo podere – nucleo delle nuove acquisizioni – e mette in comunicazione la strada comunale del Mulino e la strada vicinale dei Pescioli. Parte del podere è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi del Decreto Legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004. È inserito inoltre nel perimetro del Parco Artistico Naturale e Culturale della Val D'Orcia ("DOC-Orcia"), ai cui principi fondamentali di tutela e rivalutazione dell'ambiente e della cultura tipica dell'architettura contadina si ispira il presente Programma, in armonica continuità con quello precedente.

Acquisita nel 1997 dall'Azienda Agricola Forte S.s., con lo spirito e la volontà di recuperare e valorizzare un'area che da alcuni anni era stata trascurata, la proprietà del Podere Petrucci è stata sottoposta ad un complesso ed importante progetto di ampliamento della proprietà e d'investimento sull'agricoltura, nel rispetto del contesto storico-ambientale, volto alla produzione olearia e vinicola, concretizzatosi nel P.M.A.A. di cui sopra.

Gli obiettivi di quest'ultimo potevano essere sintetizzati in:

- finalità produttive: riutilizzo economicamente vantaggioso del podere, sempre nel rispetto dei rapporti tra superfici coltivate ed aree naturali e boschive come evidenziati all'interno del PTC della Provincia di Siena, e ponendo un'attenzione particolare alla promozione di uno sviluppo locale allargato ed indotto;
- finalità abitative: sistemazione della casa colonica e di altri fabbricati minori ad uso residenziale per la famiglia proprietaria e per i braccianti fissi e stagionali necessari alla conduzione del fondo ed ai raccolti. Anche in questo caso venivano accolti i presupposti del PTCP, che promuove il ritorno ed il mantenimento di presidi diffusi di popolazione nel territorio in controtendenza rispetto al progressivo abbandono di nuclei e case sparse a favore delle aree urbane maggiori;
- finalità commerciali: sistemazioni paesistiche ed agrarie finalizzate alla qualità - anzi all'eccellenza - dei prodotti, con strutture per la trasformazione e lo stoccaggio dei prodotti in sito, oltre a strutture di rappresentanza per la promozione dei prodotti e dell'immagine dell'Azienda.

È importante sottolineare, come premessa fondamentale, che l'estensione della proprietà dell'Agricola Forte si è pressoché raddoppiata dall'epoca del Piano originario del 1999 ad oggi, e di fatto comporta il superamento degli obiettivi, già ampiamente raggiunti, di tale documento, insieme ad esigenze e fabbisogni aziendali di molto incrementati.

Nei 16 anni dall'acquisizione della proprietà si è lavorato con l'obiettivo di creare nuove condizioni di sviluppo della stessa, originariamente in deprecabili condizioni di abbandono, anche nell'ottica della produzione di effetti benefici su territorio e popolazione comunale e comprensoriale. L'utilizzo dei principi dell'agricoltura biodinamica, l'avvio e il completamento di importanti opere di risistemazione ambientale, l'allargamento della forza lavoro impiegata nel settore agricolo ad una ventina di persone dipendenti nell'azienda e, per esteso, l'aver originato positivi sviluppi economici per induzione su diverse altre realtà produttive, sono solo alcuni dei principali aspetti della complessa attività aziendale.

Per citare solo alcuni esempi concreti, con il primo P.M.A.A. (presentazione 1999, approvazione 30 giugno 2000) è stato eseguito un inedito e approfondito censimento delle essenze arboree e delle colture; sono state recuperate e ri-funzionalizzate importanti strutture, come i fontoni, resi inutilizzabili dall'incuria; sono stati ripristinati,

integrati e potenziati strade e muri di contenimento, nel rispetto di tipologie, tecnologie costruttive e morfologiche tradizionali e consolidate nel territorio.

Il nuovo P.A.P.M.A.A. non è che la logica continuazione ed il perfezionamento di tali interventi, da parte di un'impresa che ha dimostrato in modo tangibile di abbinare una prospettiva di utilizzo del suolo a scopi economici (essenziale per l'economia aziendale) a tutte le sopra menzionate attività di rivitalizzazione di una zona fortemente caratterizzata dall'abbandono della popolazione agricola e di conseguenza dal disuso della terra; e va ricordato che la morfologia di quest'ultima, come oggi la apprezziamo, non è che frutto di plurisecolare attività umana ancor prima che felice condizione naturale.

L'azienda ha inoltre dimostrato come gli obiettivi di eccellenza posti a premessa dell'intera operazione, ed i risultati di alta qualità conseguentemente raggiunti, abbiano accresciuto il prestigio dell'intero comprensorio territoriale: il doc Orcia è una realtà nata insieme all'azienda, e l'apporto di quest'ultima è parso fondamentale per associare a tale marchio di origine controllata un'aura di prestigio sin dai primi anni di vita.

L'ampliamento dell'Azienda è uno dei principali motivi che richiedono – e giustificano – nuovi interventi: dal decentramento ed incremento di strutture ed infrastrutture per la conduzione e le attività agricole, all'aumento delle unità residenziali ad uso dei braccianti impiegati. Ma proprio la consistenza dimensionale della proprietà, con i variegati paesaggi che la compongono, permette di stemperare gli interventi proposti distribuendoli in maniera puntuale ed uniforme in funzione della gestione di un fondo così esteso (ha.114.69.12). Il presente Piano non ha come oggetto l'intera proprietà dell'Agricola Forte, ma si limita al versante ovest di essa (ha. 79.63.22), come illustrato nella tavola grafica 3 – Planimetria catastale.

Non si può far altro che sottolineare la bontà dei presupposti del nostro Piano e le opere ad essi conseguenti; si ribadisce, ad ogni modo, che gli interventi proposti non sono in contrasto con le indicazioni del PTC, dal momento che il Piano ha raggiunto gli obiettivi prefissati nell'aspetto agronomico-produttivo, limitando le trasformazioni in contrasto con il tessuto antropizzato originario. La nuova proposta, del resto, è finalizzata al recupero produttivo ed al potenziamento, indubbiamente necessario, delle dotazioni aziendali: come tale si colloca in piena conformità con le disposizioni generali di pianificazione dell'area, che prevedono il recupero come finalità e la diversificazione come presupposto.

Da sottolineare, naturalmente, il proseguimento costante della politica di interscambio e sviluppo economico di tipo indotto con altri operatori alla scala comunale e

territoriale, che informa sin dal principio la pianificazione degli obiettivi dell'Agricola Forte.

DATI CATASTALI

L'azienda è costituita da diverse particelle catastali, per il cui elenco e consistenza si rimanda alla tavola grafica 3 – Planimetria catastale; mentre nelle pagine seguenti se ne riporta l'elenco con le relative destinazioni colturali.

CARATTERISTICHE GEO-PEDOLOGICHE

Le superfici del Podere Forte sono caratterizzate da una serie di elementi stazionali particolarmente favorevoli allo sviluppo della vitivinicoltura ed olivicoltura di pregio, confermati dalle esperienze contestuali alla attuazione del P.M.A.A. approvato in data 30 giugno 2000.

L'origine geologica dei suoli, principalmente composti da argille, marne, calcareniti ed arenarie rende i terreni adatti alle coltivazioni arboree.

Influiscono positivamente anche la giacitura delle colline ed il clima tipicamente mediterraneo della Val D'Orcia, mitigato dall'influsso benefico del mare e dalle correnti di maestrale che, incanalate lungo il fiume, rendono il territorio salubre e fresco in estate, mite d'inverno.

Maggiori dettagli sui metodi di coltivazione di vite ed ulivo e sulla relativa ripartizione colturale sono illustrati nella relazione agronomica, che si allega sotto la lettera D.

RIPARTIZIONE COLTURALE ATTUALE

Attualmente le attività agrarie del Podere sono la coltivazione della vite, dell'ulivo e di alcuni campi lavorati a seminativo con produzioni minori.

L'azienda si estende attualmente per circa 114.93 ettari catastali, suddivisi colturalmente come illustrato nella tavola grafica 4 – Planimetria ordinamento colturale attuale, avendo raggiunto tale superficie tramite ulteriori progressive acquisizioni di terreno, attiguo alla proprietà, rispetto all'estensione di circa 56 ettari catastali risalente all'epoca del primo P.M.A.A. e del recente P.A.P.M.A.A. (al quale si presenta la variante) e tramite l'acquisizione di lotti derivanti dal frazionamento di altre aziende (circa 16.32 ha) non confinanti con la proprietà, ma posti a sud-ovest rispetto ad essa. Tale ampliamento ha comportato numerosi interventi di recupero e riorganizzazione colturale, a partire dalla preventiva pulizia dei campi e del sottobosco dalle essenze

infestanti, alla sistemazione del sesto d'impianto – troppo elevato - di alcuni campi d'ulivo tramite la rimozione ed il reimpianto degli stessi alberi, alla trasformazione di vari seminativi in vigneto – in alcuni casi anche dedicato a colture specializzate di vite, infine alla delimitazione e protezione dei nuovi impianti lungo la vicinale Petrucci tramite una nuova fascia di cipressi e bosco.

Nelle aree individuate come bosco e pascolo, anch'esse aumentate rispetto all'estensione originaria, sono presenti numerose specie arboree ed arbustive tipiche della Val D'Orcia:

- Cerro, Ginepro Comune, Ginestra, Leccio, Roverella, Biancospino, Lentisco e Rosa Canina tra le principali;
- Bosso, Carpino Nero, Cipresso, Corbezzolo, Corniolo, Olmo, Fior D'Angiolo, Pino Marittimo, Sanguinello, Orniello, Sulla, Sorbo e Sambuco tra le secondarie.

Tali essenze sono state individuate nella catalogazione effettuata nel podere, allegata sotto la lettera B; nei casi di incremento delle fasce boschive, saranno riprese e rivalorizzate le specie di cui sopra, evitando di introdurre qualità non originarie.

RIPARTIZIONE COLTURALE PROGRAMMATA

La superficie coltivata non subirà variazioni nella sua consistenza globale – come illustrato nella tavola grafica 5 – Planimetria interventi ed ordinamento colturale di progetto. Le superfici adibite ad ulivo resteranno invariate, ca. 15.38 ha, anche se la produzione di olio crescerà da 250 ql a 350 ql; è previsto, invece, un significativo ampliamento delle aree a vite, da 12.87 ha a 26.58 ha, con conseguente aumento nella relativa produttività. I nuovi vigneti sorgeranno, per la maggior parte, su aree attualmente adibite a seminativo (ca. 12.28 ha) e in parte su modeste aree adibite a pascolo (ca. 1.42 ha).

Tali nuovi ampliamenti, previsti in zone tipicamente vocate per la produzione di vini, risultano indispensabili per poter integrare ed ampliare l'attuale gamma di prodotti.

C O E R E N Z A D E G L I I N T E R V E N T I con obiettivi art.14 e con i principi di cui al capo III del titolo II del PTC PROVINCIALE

Di seguito analizzeremo, punto per punto, la coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi dell'art.14 e con i principi di cui al capo III del titolo II del PTC PROVINCIALE. Gli interventi previsti, dei quali segue specifica relazione descrittiva (Allegato C – Strutture edilizie) consistono essenzialmente in:

- 1) ampliamento del deposito interrato per mezzi ed attrezzi agricoli presso la casa padronale;
- 2) realizzazione di un nuovo deposito interrato per attrezzi agricoli presso la casa padronale;
- 3) ampliamento cantina e relativo disimpegno al piano interrato della casa padronale;
- 4) realizzazione nuovi bagni e spogliatoio interrati per braccianti agricoli;
- 5) realizzazione nuova veranda d'ingresso alla casa padronale;
- 6) realizzazione di un nuovo tratto stradale a servizio della viabilità nei pressi della casa padronale (secondo le prescrizioni dell'art. 25 *"Salvaguardie sovracomunali"* del Piano Strutturale);
- 7) realizzazione di deposito ed autorimessa agricola presso il lago cantina;
- 8) ristrutturazione ed ampliamento del Guardavigna come edificio polivalente a servizio dell'attività dell'Azienda Agricola Forte;
- 9) ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato denominato "Casella Monsignore", da riqualificare come annesso agricolo con un biolago annesso;
- 10) realizzazione di una nuova tettoia di protezione dei mezzi agricoli presso l'esistente edificio polifunzionale.

L'area interessata ricade in zona riconosciuta sismica con sismicità medio-bassa (zona 3). Nel rispetto della normativa vigente gli edifici saranno realizzati con idonee strutture sismo-resistenti in cemento armato e muratura.

I seguenti articoli certificano la corrispondenza degli interventi previsti con gli obiettivi del PTCP:

Art.10.1.1 *tutela e gestione degli acquiferi*

L'area oggetto d'intervento non rientra nelle aree sensibili di Classe1 e Classe 2 indicate nella tav. ST IG 1 "*Carta della Sensibilità degli Acquiferi*" (estratto allegato alla presente relazione) di cui all'art. 10.1.1 della Disciplina del PTC Provinciale. L'intervento inoltre non provocherà infiltrazioni nel suolo di sostanze inquinanti e non ci sarà una riduzione sensibile dei tempi di percolazione dell'acqua.

Art.10.1.9 *la prevenzione del rischio idraulico*

L'area oggetto d'intervento non è inserita tra quelle soggette a vincolo temporaneo di non edificazione della tav. ST IG 1 "*Carta della Sensibilità degli Acquiferi*" (estratto allegato alla presente relazione) ed è esterna alle aree soggette ad esondazioni di fluidi.

Art.10.6.3 *erosione e dissesti*

L'area oggetto d'intervento è classificata nella tav. QC IG 3 "*Quadro Conoscitivo – Carta della Stabilità Potenziale dei Versanti*" al grado di instabilità media e forte, con presenza di frana; è classificata nella tav. QC IG 8 "*Quadro Conoscitivo – Carta della Permeabilità*" con grado di permeabilità medio e basso ed è classificata nella tav. QC IG 9 "*Quadro Conoscitivo – Carta della Vulnerabilità Intrinseca*" con grado di vulnerabilità medio-basso e basso (estratti allegati alla presente relazione).

Il PAPMAA in variante prevede alcune modifiche del territorio dal punto di vista colturale, la realizzazione di manufatti edilizi da adibirsi a depositi, ricoveri, autorimesse e volumi tecnici ed interventi, migliorativi, su fabbricati esistenti con conseguenti opere di miglioramento ambientale ed infrastrutturale.

Ricadono in Classe di fattibilità geologica e geomorfologica 3 (vedere allegato E – Relazione geologica) – per problematiche di versanti - i progetti per la realizzazione dei fabbricati. Gli stessi ricadono in Classe d'indagine 2 per la quale si prevedono indagini geotecniche da bibliografia, ma con almeno una verifica in sito. Sono previsti lavori preparatori che riguarderanno principalmente lo scavo per la realizzazione delle fondamenta. Le operazioni di scavo e rinterro dovranno essere eseguite in modo da tutelare al massimo la statica del terreno e delle formazioni arboree presenti; la progettazione delle opere dovrà basarsi su una apposita indagine geognostica che porti alla conoscenza della stratigrafia e delle caratteristiche geomeccaniche del terreno.

Nell'area d'interesse, pur risultando idonea ad accogliere le opere previste, sarà necessario eseguire apposite indagini di dettaglio, in fase di progettazione esecutiva

delle opere, al fine di realizzare un adeguato modello geologico-tecnico, base indispensabile per il corretto dimensionamento delle strutture.

Art.13.3 *unità e tipi di paesaggio*

L'area oggetto d'intervento appartiene al "sistema ambientale delle Colline Plioceniche" e al "sottosistema Val d'Orcia" così come indicata nella tav. QC C03 "*La sostenibilità ambientale, Unità ambientali*" (estratto allegato alla presente relazione).

Per ciò che riguarda la serie di vegetazione, così come indicato nella tav. QC P 02 "*Il governo degli ecosistemi: le serie della vegetazione*" (estratto allegato alla presente relazione), l'area è prevalentemente classificata nella "serie dei boschi di leccio (*Quercion ilicis*)", con presenza di zone limitate classificate come "serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro (*Lonicero – Quercion*) e "serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (*Lonicero – Quercion*), con seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.

Il Piano, in variante, non modifica le classificazioni assegnate.

Nella tav. QC PAES IV.3 "*Beni Paesaggistici*" (estratto allegato alla presente relazione) parte dell'area è inserita all'interno delle aree di notevole interesse; è esterna alle: riserve naturali statali e regionali; ai siti di interesse comunitario, nazionale e regionale e alle aree di maggior interesse conservazionistico per la fauna. E', invece, inserita all'interno delle aree naturali protette di interesse locale ed una parte dell'area è territorio coperto da foreste e boschi.

Art.13.6 *le azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio*

L'area oggetto d'intervento appartiene "all'unità di paesaggio di Montalcino e Castiglione d'Orcia" e, così come indicata nella tav. ST PAES IV.1 "*Unità di paesaggio e tipi di paesaggio*", risponde alla classificazione di "paesaggio agrario della montagna".

Gli interventi previsti non sono in contrasto con gli obiettivi della disciplina dell'unità di cui all'art. 13.6 e 13.7 della disciplina del PTC e con gli indirizzi per la valorizzazione della specifica identità ambientale dell'unità di paesaggio.

Art.13.8 *le emergenze del paesaggio*

La proprietà in oggetto è esterna alle aree di pertinenza paesistica: è composta da zone a tessitura agraria a maglia fitta (tradizionale con prevalenza dell'olivo e del promiscuo), a tessitura agraria a maglia media (seminativi collinari), come da estratto allegato tav. QC E 03 "*Emergenze del paesaggio agrario*".

Gli interventi previsti non sono in contrasto con gli indirizzi espressi, in particolare dagli art. 13.13 e 13.14, non modificano la classificazione e non vi sono accorpamenti di campi che comportano rimodellamenti del suolo e che riducono la capacità di invaso della rete scolante.

Non sono inoltre presenti emergenze naturali di interesse paesistico, sempre da estratto allegato tav. QC E 03.

Art.13.9 *beni storico architettonici e patrimonio culturale*

Il PTC articola il sistema insediativo della Provincia in quattro componenti con funzioni territoriali differenziate: l'area oggetto di variante al PAPMAA appartiene ai "centri minori, aggregati e nuclei", che costituiscono la trama insediativa intermedia tra sistema urbano e case sparse.

L'area è esterna alle aree di pertinenza paesistica, vedere estratto allegato tav. QC E 03 "*Emergenze del paesaggio agrario*".

Gli interventi previsti non sono in contrasto con gli indirizzi espressi.

Art. 14 *disciplina delle zone a funzione agricola*

In coerenza gli obiettivi di cui all'art. 14.2 l'intervento:

- _ promuove la valorizzazione dell'economia rurale e montana attraverso il consolidamento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola anche integrata con le altre funzioni e settori produttivi, con la tutela e coerenti con la valorizzazione delle risorse del territorio;
- _ disciplina gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia necessari allo sviluppo dell'agricoltura;
- _ sviluppa i servizi, le infrastrutture e le reti relazionali in ambito rurale tra e per le imprese con la collettività rurale, in coerenza con il Piano Strategico per il sistema agroalimentare e rurale senese;
- _ assicura la persistenza del tradizionale rapporto positivo tra le esigenze della produzione agricola e quelle della gestione del paesaggio.

elenco particelle catastali e relative destinazioni colturali

ATTUALI

Foglio 26

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>28</u>	1270									<u>28</u>
<u>33</u>			8020							<u>33</u>
<u>34</u>								380		<u>34</u>
<u>35</u>					350					<u>35</u>
<u>36</u>					10450					<u>36</u>
<u>37</u>			4560							<u>37</u>
<u>38</u>	26370									<u>38</u>
<u>39</u>	1330									<u>39</u>
<u>40</u>	506									<u>40</u>
<u>41</u>					7620					<u>41</u>
<u>42</u>					2210					<u>42</u>
<u>44</u>			11261				7359			<u>44</u>
<u>45</u>	800							18840		<u>45</u>
<u>46</u>								630		<u>46</u>
<u>47</u>	4381							17909		<u>47</u>
<u>48</u>								210		<u>48</u>
<u>49</u>	2006	7600								<u>49</u>
<u>50</u>	300	600								<u>50</u>
<u>51</u>	1570	5200								<u>51</u>
<u>52</u>		6450								<u>52</u>
<u>57</u>	<i>fabbricato</i>									<u>57</u>
<u>58</u>	3140									<u>58</u>
<u>60</u>	1430									<u>60</u>
<u>62</u>					12940					<u>62</u>
<u>64</u>						570				<u>64</u>
<u>75</u>	160									<u>75</u>
<u>93</u>								280		<u>93</u>
<u>120</u>		14								<u>120</u>
<u>160</u>					65490					<u>160</u>
<u>162</u>					2530					<u>162</u>
<u>163</u>		7175								<u>163</u>
<u>168</u>	2323									<u>168</u>
<u>170</u>	3860									<u>170</u>
<u>172</u>	16									<u>172</u>
<u>173</u>	19									<u>173</u>
<u>174</u>	1305									<u>174</u>
<u>176</u>	7									<u>176</u>
<u>177</u>							6443			<u>177</u>
<u>179</u>							6120			<u>179</u>
<u>180</u>							7			<u>180</u>
<u>181</u>								645		<u>181</u>
<u>182</u>								688		<u>182</u>
<u>191</u>								394		<u>191</u>
<u>194</u>	11873									<u>194</u>
<u>195</u>								943		<u>195</u>
TOTALI	62666	27039	23841	0	101590	570	19929	37969	2950	

124		2680	4600								124
132			710								132
133		2200			1596						133
137						300					137
TOTALI		74060	36920	147432	17756	143790	2800	35023	4870	0	

Foglio 46

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
12	23690									12
13	1490									13
14		39730								14
16					4310					16
32					4520					32
33					4350					33
34		10170								34
36		7730								36
51						6410				51
64		2040								64
65	19530									65
67								4060		67
68								990		68
96		7550								96
132		7690								132
133		645			665					133
235	<i>fabbricato</i>									235
291		9559					27248			291
293		1215								293
294								280		294
295								2650		295
296		24759					6480			296
297								3361		297
TOTALI	44710	111088	0	0	13845	6410	33728	0	11341	

Foglio 45

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
172							9560			172
174							4390			174
175							8455			175
177							680			177
178								330		178
TOTALI	0	0	0	0	0	0	23085	0	330	

Foglio 58

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>7</u>							1280			<u>7</u>
<u>10</u>							1840			<u>10</u>
<u>82</u>	130			32420						<u>82</u>
TOTALI	130	0	0	32420	0	0	3120	0	0	

Foglio 59

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>8</u>								310		<u>8</u>
<u>18</u>	242			3668						<u>18</u>
<u>19</u>	864		3366							<u>19</u>
<u>20</u>	3497			9233						<u>20</u>
<u>33</u>			7032			4828				<u>33</u>
<u>34</u>	4800	1680	8400							<u>34</u>
<u>43</u>							540			<u>43</u>
<u>44</u>							2360			<u>44</u>
<u>47</u>									90	<u>47</u>
<u>50</u>								5530		<u>50</u>
<u>51</u>								3840		<u>51</u>
<u>52</u>							650			<u>52</u>
<u>53</u>							780			<u>53</u>
<u>54</u>							1750			<u>54</u>
<u>55</u>			5600							<u>55</u>
<u>56</u>				1450						<u>56</u>
<u>57</u>								1590		<u>57</u>
<u>58</u>							620			<u>58</u>
<u>59</u>			10816	3836			5574		464	<u>59</u>
<u>64</u>				2680						<u>64</u>
<u>65</u>				12980						<u>65</u>
<u>66</u>			16056				2374			<u>66</u>
TOTALI	9403	1680	51270	33847	0	4828	14648	11270	554	

riepilogo superfici e destinazioni colturali **ATTUALI**

Foglio 26

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	62666	27039	23841	0	101590	570	19929	37969	2950

Foglio 27

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	74060	36920	147432	17756	143790	2800	35023	4870	0

Foglio 46

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	44710	111088	0	0	13845	6410	33728	0	11341

Foglio 45

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	0	0	0	0	0	0	23085	0	330

Foglio 58

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	130	0	0	32420	0	0	3120	0	0

Foglio 59

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	9403	1680	51270	33847	0	4828	14648	11270	554

TOTALE	190969	176727	222543	84023	259225	14608	129533	54109	15175
---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------

TOTALE SUPERFICI	1146912								
-------------------------	----------------	--	--	--	--	--	--	--	--

elenco particelle catastali e relative destinazioni colturali

PROGETTO

Foglio 26

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>28</u>	1270									<u>28</u>
<u>33</u>		8020								<u>33</u>
<u>34</u>								380		<u>34</u>
<u>35</u>		350								<u>35</u>
<u>36</u>					10450					<u>36</u>
<u>37</u>			4560							<u>37</u>
<u>38</u>	26370									<u>38</u>
<u>39</u>	1330									<u>39</u>
<u>40</u>	506									<u>40</u>
<u>41</u>					7620					<u>41</u>
<u>42</u>					2210					<u>42</u>
<u>44</u>			11261				7359			<u>44</u>
<u>45</u>	800							18840		<u>45</u>
<u>46</u>								630		<u>46</u>
<u>47</u>	4381							17909		<u>47</u>
<u>48</u>		210								<u>48</u>
<u>49</u>	2006	7600								<u>49</u>
<u>50</u>	300	600								<u>50</u>
<u>51</u>	1570	5200								<u>51</u>
<u>52</u>		6450								<u>52</u>
<u>57</u>	<i>fabbricato</i>									<u>57</u>
<u>58</u>	3140									<u>58</u>
<u>60</u>	1430									<u>60</u>
<u>62</u>					12940					<u>62</u>
<u>64</u>						570				<u>64</u>
<u>75</u>	160									<u>75</u>
<u>93</u>								280		<u>93</u>
<u>120</u>		14								<u>120</u>
<u>160</u>					65490					<u>160</u>
<u>162</u>					2530					<u>162</u>
<u>163</u>		7175								<u>163</u>
<u>168</u>	2323									<u>168</u>
<u>170</u>	3860									<u>170</u>
<u>172</u>	16									<u>172</u>
<u>173</u>	19									<u>173</u>
<u>174</u>	1305									<u>174</u>
<u>176</u>	7									<u>176</u>
<u>177</u>							6443			<u>177</u>
<u>179</u>							4570	1550		<u>179</u>
<u>180</u>							7			<u>180</u>
<u>181</u>									645	<u>181</u>
<u>182</u>									688	<u>182</u>
<u>191</u>									394	<u>191</u>
<u>194</u>	11873									<u>194</u>
<u>195</u>									943	<u>195</u>
TOTALI	62666	35619	15821	0	101240	570	18379	39309	2950	

124		2680	4600								124
132			710								132
133		2200			1596						133
137						300					137
TOTALI		74060	74437	109915	17756	143790	2800	35023	4870	0	

Foglio 46

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
12	23690									12
13	1490									13
14		39730								14
16					4310					16
32					4520					32
33					4350					33
34		10170								34
36		7730								36
51						6410				51
64		2040								64
65	19530									65
67								4060		67
68								990		68
96		7550								96
132		7690								132
133		645			665					133
235	<i>fabbricato</i>									235
291		9559					27248			291
293		1215								293
294								280		294
295								2650		295
296		24759					6480			296
297								3361		297
TOTALI	44710	111088	0	0	13845	6410	33728	0	11341	

Foglio 45

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
172							9560			172
174							4390			174
175							8455			175
177							680			177
178								330		178
TOTALI	0	0	0	0	0	0	23085	0	330	

Foglio 58

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>7</u>							1280			<u>7</u>
<u>10</u>							1840			<u>10</u>
<u>82</u>	130	25735	6555							<u>82</u>
TOTALI	130	25735	6555	0	0	0	3120	0	0	

Foglio 59

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi	part.
<u>8</u>								310		<u>8</u>
<u>18</u>	242	3668								<u>18</u>
<u>19</u>	864	3366								<u>19</u>
<u>20</u>	3497	9233								<u>20</u>
<u>33</u>		8983				2877				<u>33</u>
<u>34</u>	4800	6723	3357							<u>34</u>
<u>43</u>							540			<u>43</u>
<u>44</u>		1249					1111			<u>44</u>
<u>47</u>									90	<u>47</u>
<u>50</u>								5530		<u>50</u>
<u>51</u>								3840		<u>51</u>
<u>52</u>							650			<u>52</u>
<u>53</u>							780			<u>53</u>
<u>54</u>							1750			<u>54</u>
<u>55</u>		5600								<u>55</u>
<u>56</u>		1450								<u>56</u>
<u>57</u>								1590		<u>57</u>
<u>58</u>							620			<u>58</u>
<u>59</u>		7859	6793				5574		464	<u>59</u>
<u>64</u>		1340		1340						<u>64</u>
<u>65</u>		12980								<u>65</u>
<u>66</u>		16056			2374					<u>66</u>
TOTALI	9403	78507	10150	1340	2374	2877	11025	11270	554	

riepilogo superfici e destinazioni colturali

PROGETTO

Foglio 26

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	62666	35619	15821	0	101240	570	18379	39309	2950

Foglio 27

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	74060	74437	109915	17756	143790	2800	35023	4870	0

Foglio 46

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	44710	111088	0	0	13845	6410	33728	0	11341

Foglio 45

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	0	0	0	0	0	0	23085	0	330

Foglio 58

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	130	25735	6555	0	0	0	3120	0	0

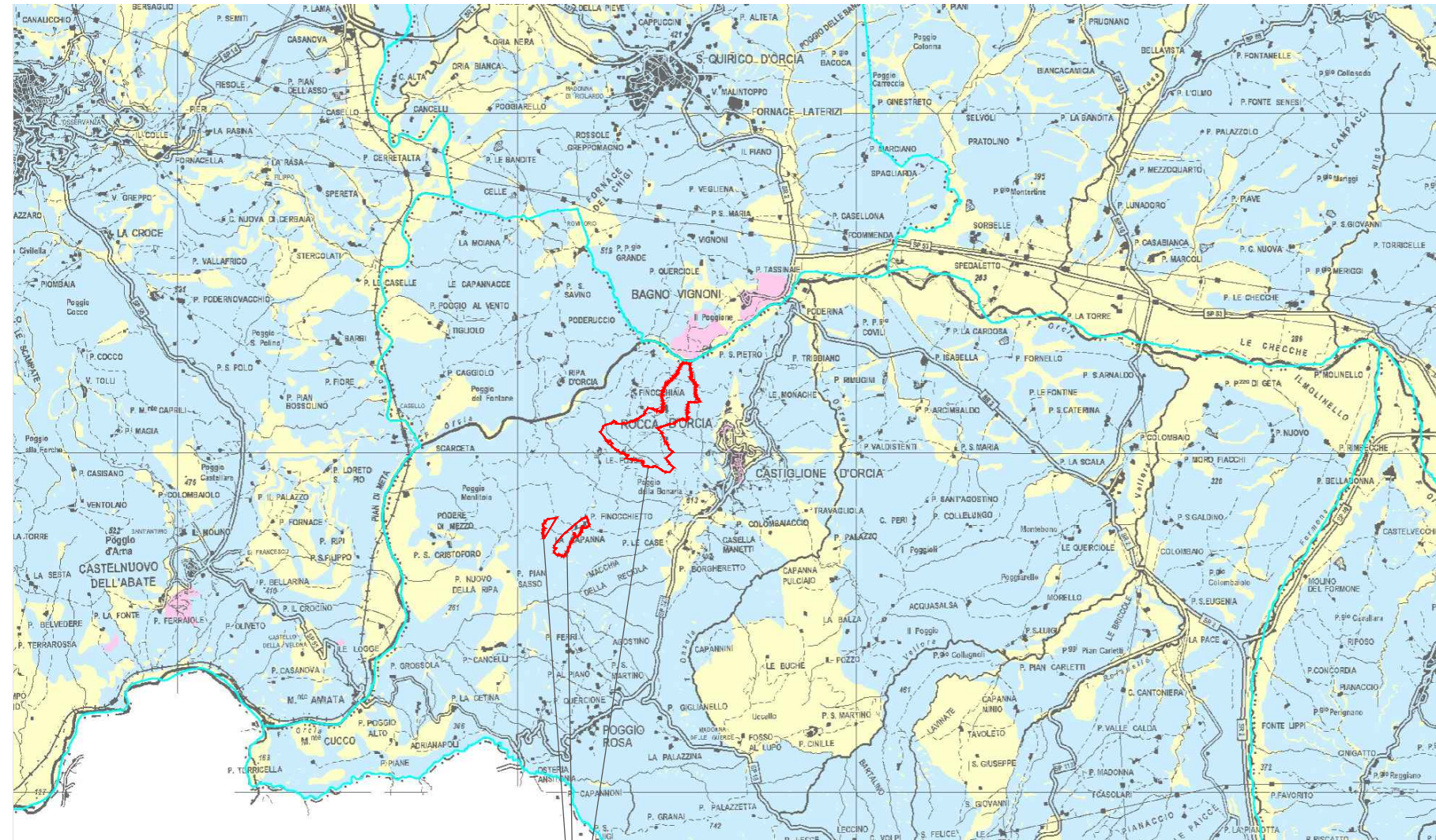
Foglio 59

part.	uliveto	vigneto	seminativo	seminativo arborato	bosco misto	pascolo arborato	pascolo cespugliato	bosco ceduo	tare, incolto, resedi
TOTALI	9403	78507	10150	1340	2374	2877	11025	11270	554

TOTALE	190969	325386	142441	19096	261249	12657	124360	55449	15175
---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------

TOTALE SUPERFICI	1146912								
-------------------------	----------------	--	--	--	--	--	--	--	--


ST IG 1 Carta della Sensibilità degli Acquiferi





LEGENDA


 Limite amministrativo di Comune

Classe e Grado di Sensibilità

 1 - Vincolo Elevato

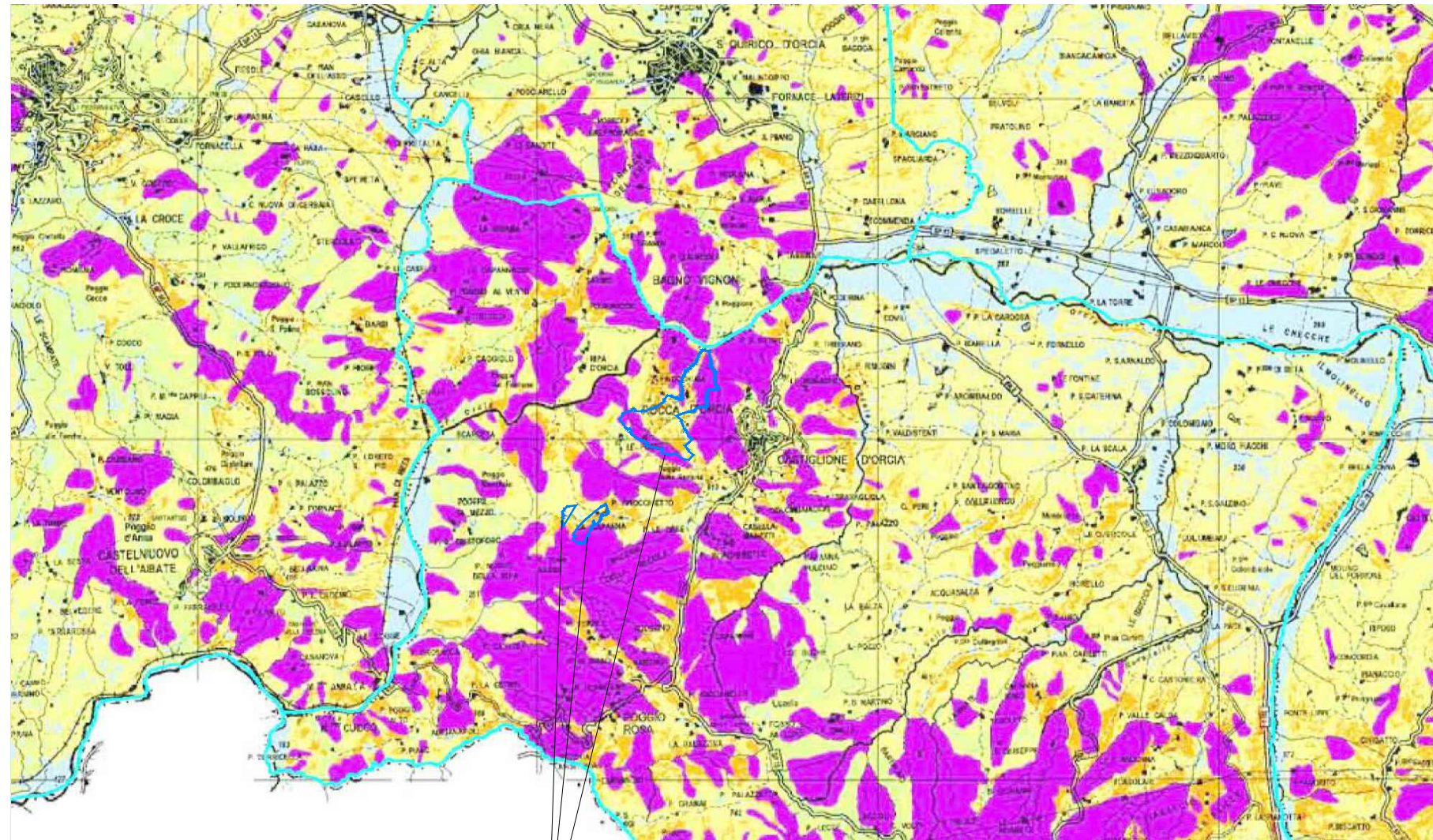
 2 - Vincolo Medio

 3 - Nessun Vincolo

 N.C. - Non Classificabile

area di intervento non vincolata, esterna alle aree sensibili di classe 1 e 2

QC IG 3 Carta della Stabilità Potenziale dei Versanti



LEGENDA

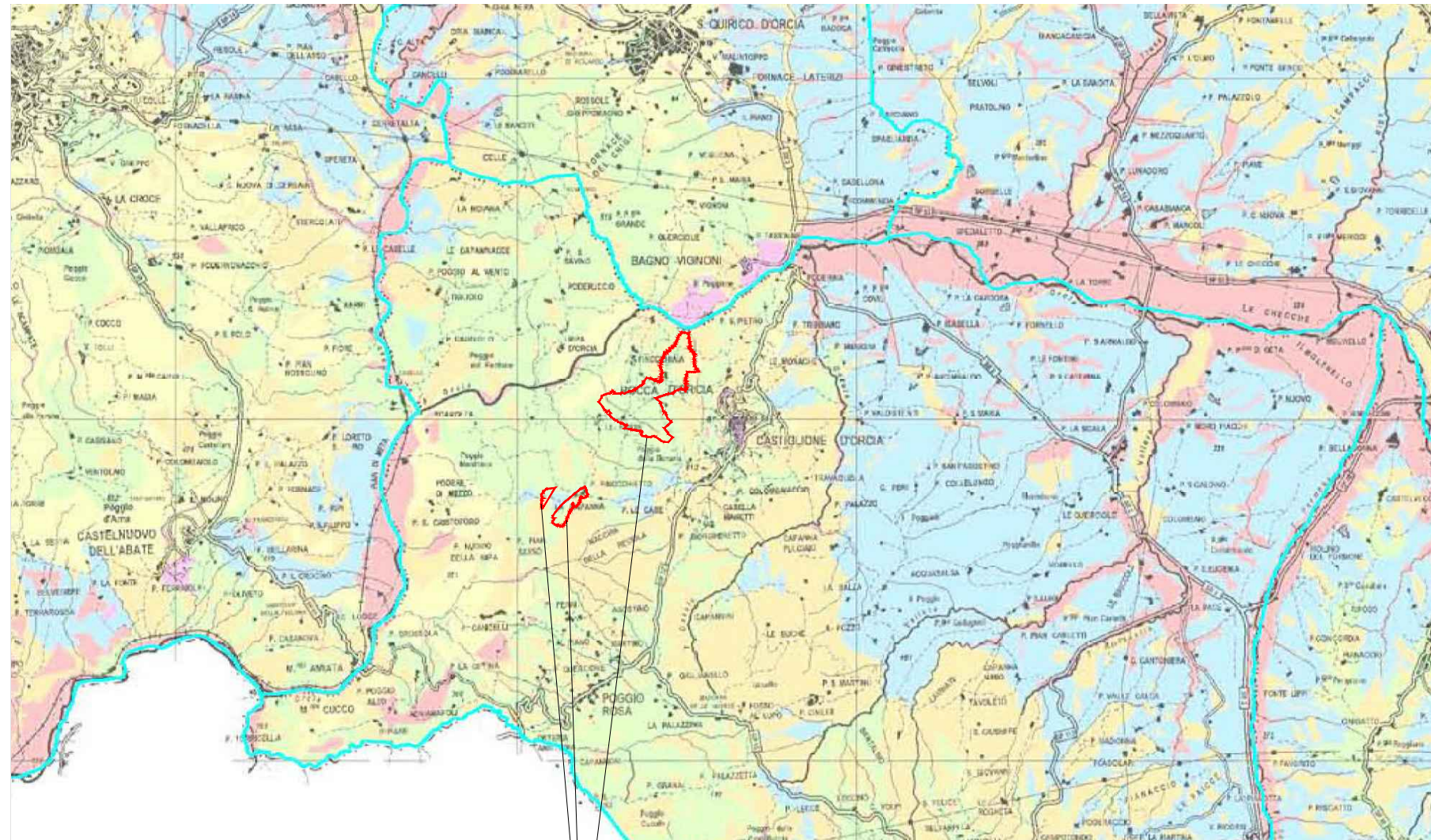
Limite amministrativo Comune

CLASSI DI INSTABILITA'


- Instabilità massima
- Instabilità forte
- Instabilità media
- Instabilità limitata
- Situazione stabile
- Non classificabile
- Frana

aree di intervento, con instabilità da media a forte e frana


QC IG 8 Carta della Permeabilità





LEGENDA


 Limite amministrativo Comune


Classe e Grado di Permeabilità

 1 - Molto Elevato


 2a - Elevato

 2b - Buono

 3a - Medio

 3b - Basso

 4 - Molto Basso


 N.C. - Non Classificabile

aree di intervento, con grado di permeabilità da medio a basso (classe 3a-3b)


QC IG 9 Carta della Vulnerabilità Intrinseca



LEGENDA

 Limite amministrativo Comune


Classe e Grado di Vulnerabilità

 1 - Elevato

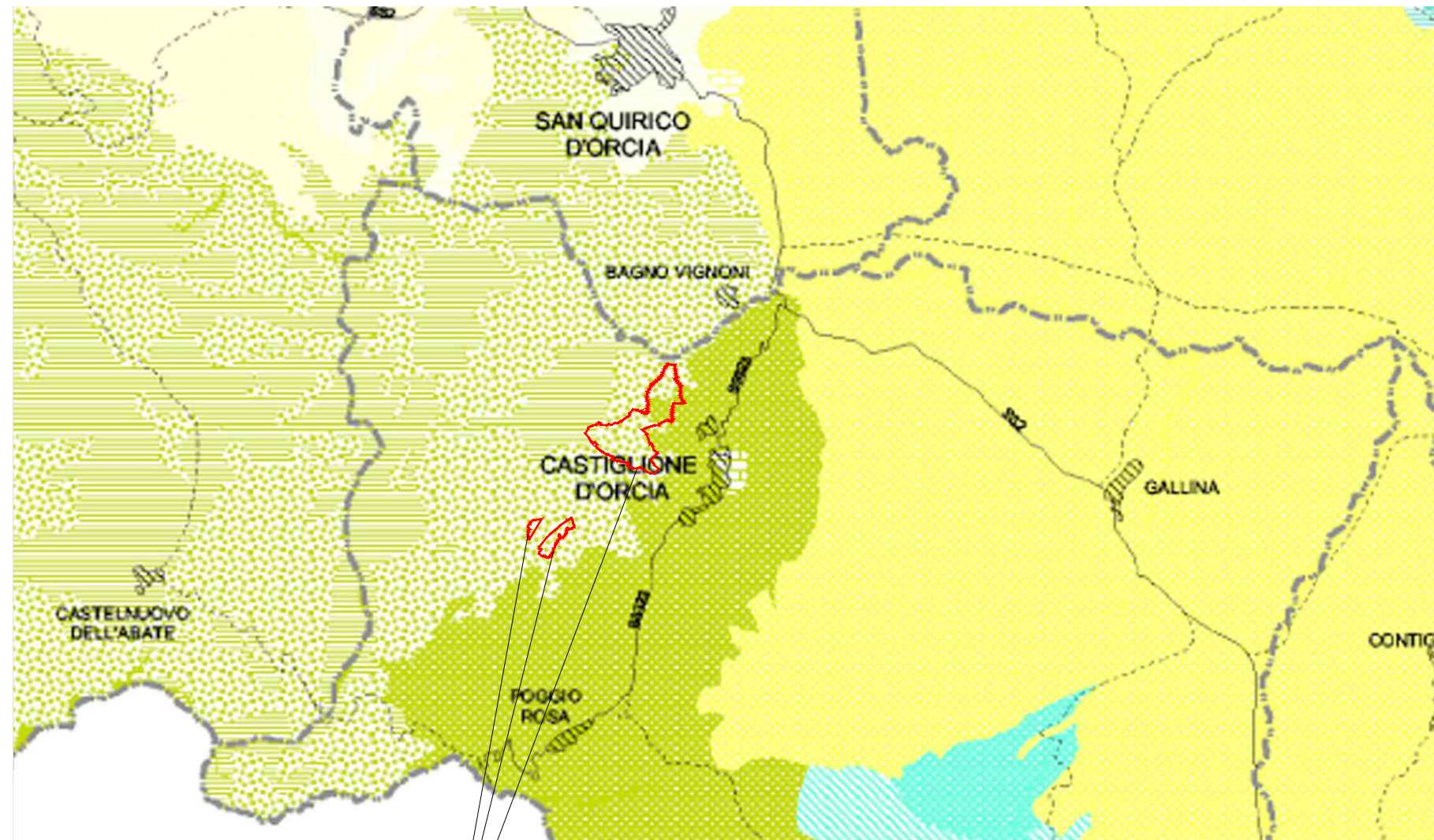
 2 - Medio Alto

 3 - Medio Basso

 4 - Basso

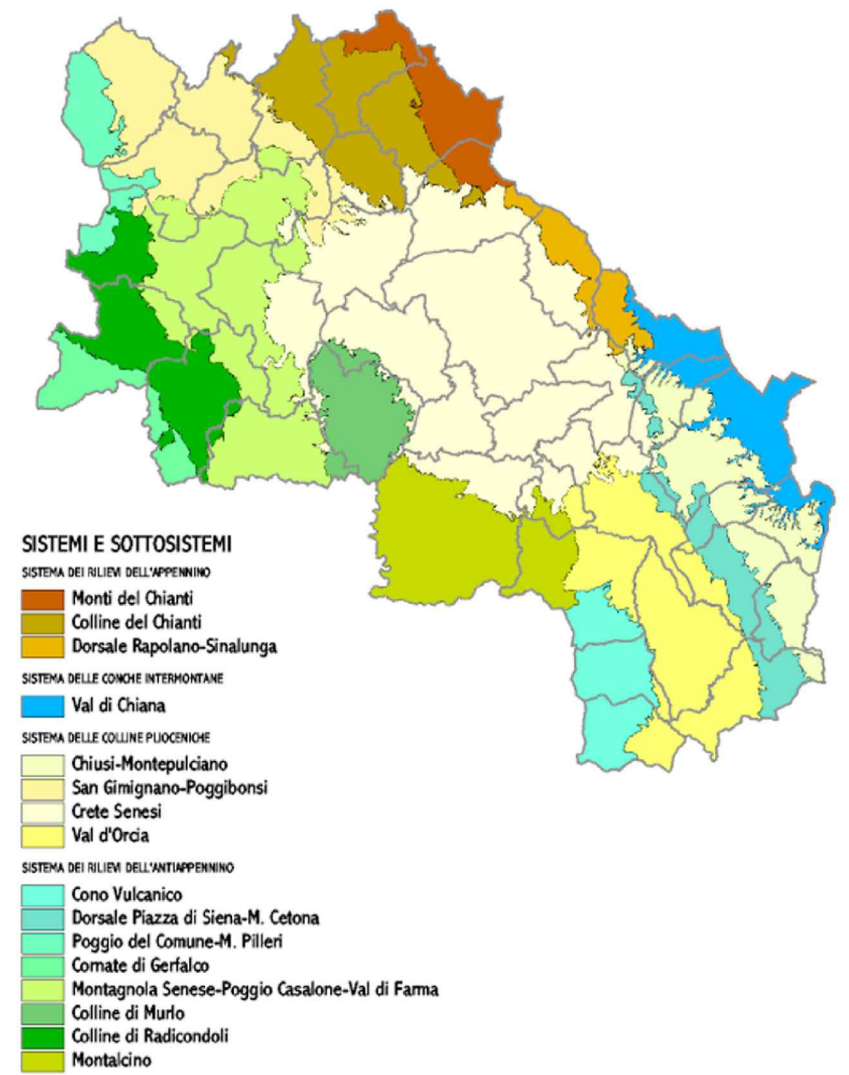
 N.C. - Non Classificabile

aree di intervento, con grado di vulnerabilità da medio-basso a basso (classe 3-3), non vincolata

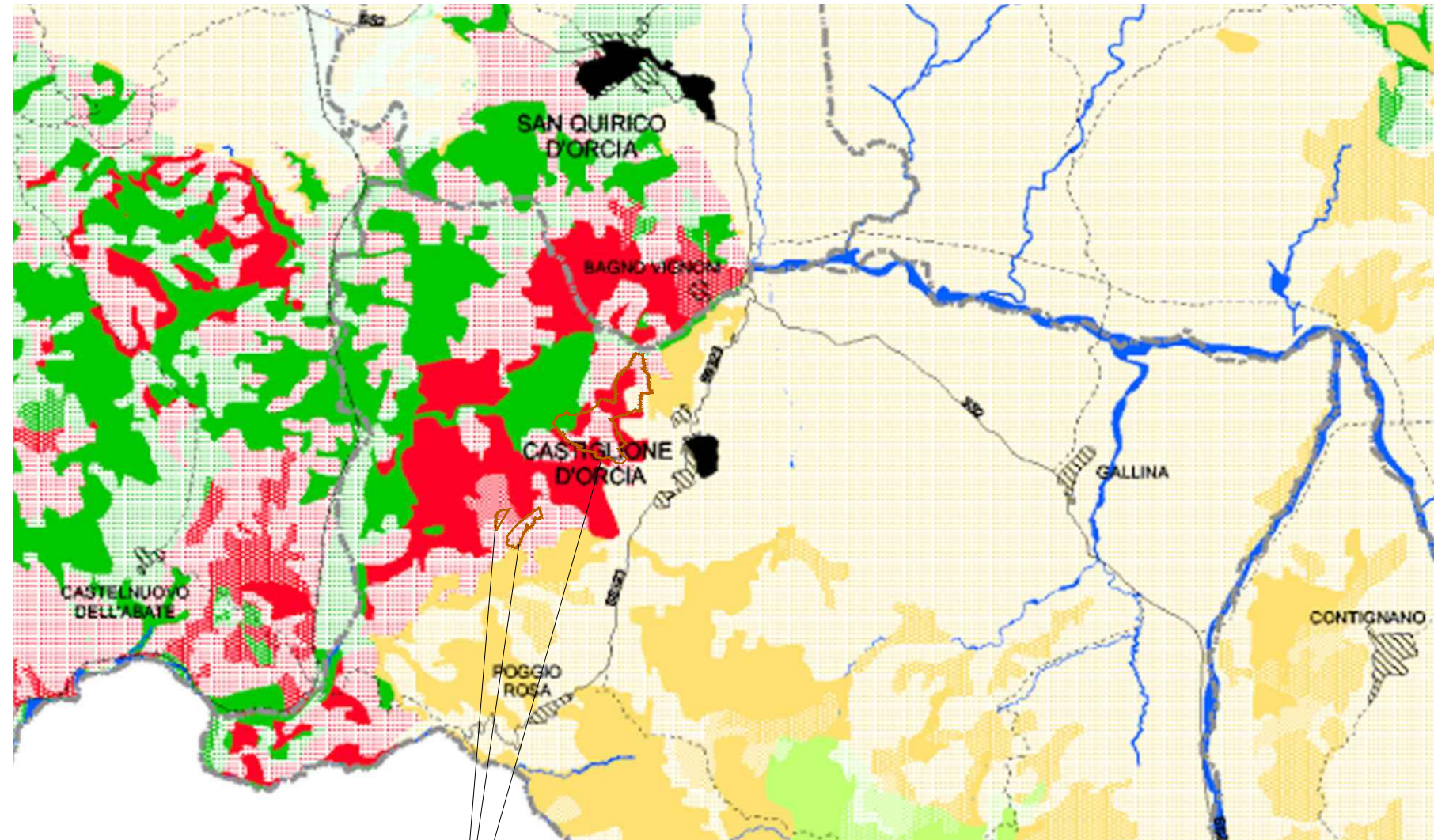


aree di intervento appartenenti al "sistema ambientale delle Colline Plioceniche" e al sottosistema "Val d'Orcia"

LEGENDA



QC P 02 Il governo degli ecosistemi: le serie della vegetazione



aree di intervento prevalentemente classificate nella "serie dei boschi di leccio"





LEGENDA

SERIE DI VEGETAZIONE





- Serie dei boschi di leccio (Quercion Ilicis)
- Serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro (Lonicero-Quercion)
- Serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (Lonicero-Quercion)
- Serie mesofila dei boschi di cerro (Quercion pubescenti-petraeae)
- Serie acidofila dei boschi di cerro e rovere (Quercion robur-petraeae)
- Serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali (Carpinion)
- Serie dei boschi di faggio e dei boschi misti mesofili (Fagion)
- Complesso delle serie delle alluvioni fluviali
- Complesso delle serie delle alluvioni lacustri
- Invasi artificiali
- Aree urbanizzate

LEGENDA






Serie dei boschi di leccio (Quercion ilicis)

-  Querceti sempreverdi mesofili caratterizzati da un piano arboreo a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), con orniello (*Fraxinus ornus*), roverella (*Q. pubescens*), talvolta cerro (*Q. cerris*) e acero trilobo (*Acer monspessulanum*); nel piano intermedio sono diffuse lillatro (*Phillyrea latifolia*), albatro (*Arbutus unedo*), lentaggine (*Viburnum tinus*) e scope (*Erica arborea*); nel piano erbaceo sono presenti plingitopo (*Ruscus aculeatus*) e ciclamino (*Cyclamen repandum*); comuni anche varie specie lianose, quali stracciabrache (*Smilax aspera*), rosa sempreverde (*Rosa sempervirens*), viticcio (*Clematis flammula*), robbia (*Rubia peregrina*) e asparago (*Asparagus acutifolius*).
-  Macchie sempreverdi a dominanza di eriche (*Erica arborea*, *E. scoparia*), corbezzolo, lillatro, lentisco (*Pistacia lentiscus*) e, localmente, ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus* ssp. *oxycedrus*); garighe su calcare a *Satureja montana*, *Teucrium polium*, *T. montanum*, *T. chamaedrys*, *Helichysum italicum*, *Thymus longicaulis*, *Layardula latifolia* e *Stachelina dubia*; garighe su serpentine a *Alyssum bertolonii*, *Armeria denticulata*, *Thymus apiculatus* ssp. *ophiolicus*, *Euphorbia spifosa*; steppe a tagliamani (*Ampelodesmos mauritanicus*); praterie aride a *Brachypodium distachyum* e *Trifolium stellatum*.
-  Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo (*Pinus pinaster*) e pino domestico (*Pinus pinea*).
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.






Serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro (Lonicero-Quercion)

-  Querceti decidui termofili con piano arboreo costituito da roverella, con cerro, sorbo domestico (*Sorbus domestica*), orniello, carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e leccio; sottobosco formato da ginestra a foglie sessili (*Cytisus sessilifolius*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), ginepro comune (*Juniperus communis*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), prugnolo (*Prunus spinosa*); strato erbaceo dominato generalmente da paleo (*Brachypodium rupestre*), con *Buglossoides purpurocaerulea*, specie termofile della lecceta e altre di ambiente prativo (*Teucrium chamaedrys*, *Helianthemum nummularium*, *Bromus erectus*).
-  Arbusteti a ginestra odorosa e pruno, con ginestra a foglie sessili, ginepro comune, prugnolo e agazzino; praterie a forasacco (*Bromus erectus*), con paleo (*Brachypodium rupestre*), trifogli (*Trifolium* sp. pl.), lupinella (*Onobrychis vicifolia*); praterie a paleo e sulla (*Hedysarum coronarium*), su argille plioceniche; garighe su calcare; formazioni pioniere ad *Artemisia cretacea*, con *Parapholis incurva* e *P. strigosa*, nella forme di erosione delle argille (calanchi e biancane); garighe a *Santolina etrusca* con *Satureja montana* limitate alle alluvioni grossolane di Orcia, Formone e Paglia.
-  Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da cipresso comune (*Cupressus sempervirens*), pino domestico (*Pinus pinea*), pino nero (*Pinus nigra*) e cipressi americani (*C. glabra*, *C. arizonica*).
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.






Serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (Lonicero-Quercion)

-  Querceti decidui termoacidofili con piano arboreo costituito da cerro, con roverella, rovere (*Quercus petraea*), ciavardello (*Sorbus torminalis*) e castagno (*Castanea sativa*); sottobosco formato da scope, ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e, localmente, brugo (*Calluna vulgaris*); strato erbaceo costituito specie termofile di lecceta e altre acidofile quali *Festuca heterophylla* e *Luzula forsteri*.
-  Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.
-  Arbusteti a ginestra dei carbonai con scope, felce aquilina, biancospino (*Crataegus monogyna*) e brugo.
-  Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo e, secondariamente, pino nero.
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole prevalentemente costituite da vigneti e oliveti.





Serie mesofila dei boschi di cerro (Quercion pubescenti-petraeae)

-  Querceti decidui mesofili collinari con piano arboreo formato da cerro, carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), olmo campestre (*Ulmus minor*); nelle aree con affioramenti di rocce arenacee anche rovere; in presenza di elevata disponibilità idrica frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*); sottobosco formato principalmente da biancospini (*Crataegus oxyacantha* e *C. monogyna*) e corniolo (*Cornus mas*); nello strato erbaceo sono diffuse *Melica uniflora*, *Brachypodium sylvaticum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Carex sylvatica*, *Carex digitata* e specie mesofile di faggeta.
-  Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.
-  Arbusteti a biancospini, con ginestra dei carbonai, rovi (*Rubus* sp. pl.), ginepro comune e felce aquilina.
-  Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino nero.
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole.






Serie acidofila dei boschi di cerro e rovere (Quercion robori-petraeae)

-  Querceti decidui acidofili con piano arboreo costituito da cerro e rovere, con castagno, pioppo tremolo (*Populus tremula*), ciavardello e, nelle aree di impluvio, faggio (*Fagus sylvatica*); sottobosco formato da eriche, ginestra dei carbonai, brugo, felce aquilina e, localmente, frangola comune (*Frangula alnus*); nello strato erbaceo sono presenti *Gerista germanica*, *G. pilosa*, *Teucrium scorodonia*, *Festuca heterophylla*, *Hieracium sylvaticum*, *Luzula forsteri* e *Avenella flexuosa*.
-  Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.
-  Calluneti costituiti da brugo, ginestra dei carbonai, scope, corbezzolo, felce aquilina, *Gerista germanica*, *G. pilosa* e *Tuberaria lignosa*.
-  Boschi artificiali di conifere prevalentemente costituiti da pino marittimo.
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole.


Serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali (Carpinion)

-  Querceti decidui mesofili planiziali con piano arboreo formato da cerro, carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), olmo campestre (*Ulmus minor*), castagno e farnia (*Quercus robur*); sottobosco formato principalmente da biancospini (*Crataegus oxyacantha* e *C. monogyna*) e corniolo (*Cornus mas*); nello strato erbaceo sono diffuse *Melica uniflora*, *Brachypodium sylvaticum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Carex sylvatica*, *Carex digitata*, *Anemone nemorosa* e *pervinca* (*Viola minor*).
-  Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; le altre specie presenti nei vari strati sono le stesse del tipo precedente.
-  Arbusteti a biancospini, con ginestra dei carbonai, rovi (*Rubus* sp. pl.), ginepro comune e felce aquilina.
-  Seminativi irrigui, comprese risaie, coltivazioni legnose agricole (prevalentemente frutteti) e forestali (pioppeti, secondariamente impianti di noce e di conifere).



Serie dei boschi di faggio e dei boschi misti mesofili (Fagion)

-  Faggete costituite da un piano arboreo a netta dominanza di faggio (cono dell'Amiata, Pietra Porciana, area sommitale del Monte Cetona) e boschi decidui mesofili montani di faggio, cerro, abete bianco (*Abies alba*), aceri (*Acer pseudoplatanus*, *A. obtusatum*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), tigli e rovere; sottobosco pressoché assente nelle faggete del cono amiatino, dove alle quote più alte è presente comunque sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), oppure costituito prevalentemente da biancospini e corniolo nei boschi misti mesofili; strato erbaceo formato da *Cardamine kitaibelii*, *C. heptaphylla*, *C. bulbifera*, *Geranium nodosum*, *Polygonatum multiflorum*, *Galium odoratum* e *Melica uniflora*. Alle quote più alte del cono amiatino sono presenti *Pyrola minor* e *Monotropa hypopitys*.
-  Castagneti con piano arboreo formato quasi esclusivamente da castagno; sottobosco formato da faggio, ginestra dei carbonai e felce aquilina; strato erbaceo formato da *Festuca heterophylla*, *Hieracium sylvaticum*, *Luzula forsteri* e *Luzula sieberi*.
-  Arbusteti a ginestra dei carbonai, con felce aquilina e biancospini
-  Boschi artificiali di conifere costituiti da abete e pino nero.
-  Seminativi e coltivazioni legnose agricole

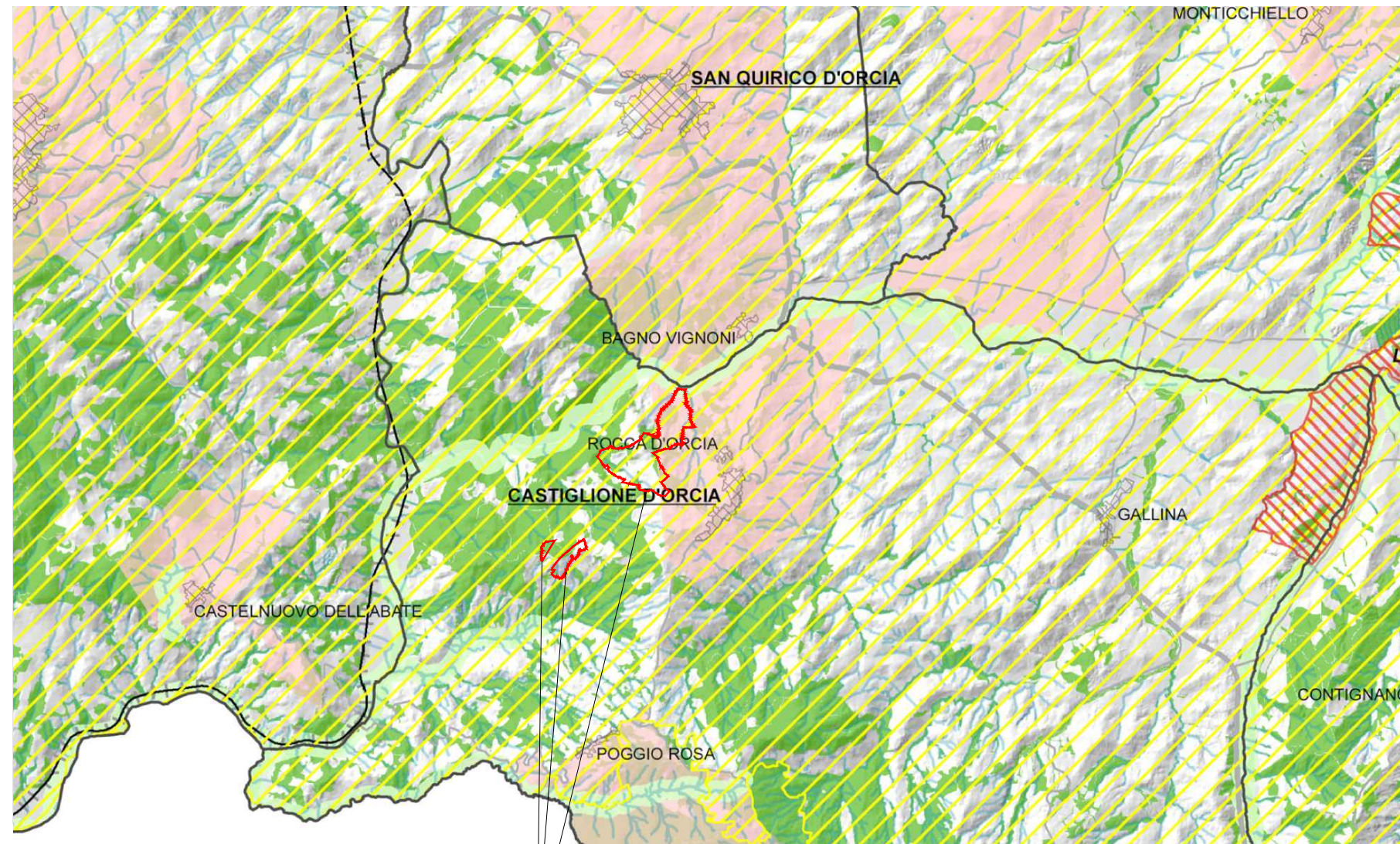
Complesso delle serie delle alluvioni fluviali

-  Formazioni ad ontano nero (*Alnus glutinosa*), presenti nelle stazioni più evolute; formazioni a salici e pioppi, *Populus nigra*, *P. alba*, *Salix alba*, *S. purpurea* e *S. eleagnos*, questi ultimi dominanti nelle immediate vicinanze del corso d'acqua; formazioni ad olmo (*Ulmus campestris*); frequenti le liane quali vite selvatica (*Vitis vinifera* ssp. *sylvestris*), vitalba (*Clematis vitalba*) e luppolo (*Humulus lupulus*), cardì (comune *Carex pendula*), giunchi (*Juncus* sp. pl.) e cannuccia (*Phragmites australis*); vegetazione erbacea delle sponde con *Agrostis tenuis*, *Pulicaria dysenterica*, *Festuca arundinacea*, *Elymus repens*; vegetazione erbacea d'alveo con *Anagallis arvensis*, *Rapistrum rugosum*, *Polygonum hydropiper*. Garighe a *Santolina etrusca* con *Satureja montana* limitate alle alluvioni grossolane di Orcia, Formone e Paglia.

Complesso delle serie delle alluvioni lacustri

-  Formazioni ad ontano nero; formazioni a salici e pioppi; canneti a cannuccia (*Phragmites australis*) con formazioni a bischeri (*Typha* sp. pl.).
-  Vegetazione delle sponde lacustri con ninfee (*Nymphaea alba* e *Nuphar luteum*), *Potamogeton* sp. pl. e *Ceratophyllum demersum*; vegetazione algale di fondo a prevalenza di *Chara fragilis*.

QC PAES IV.3 Beni Paesaggistici



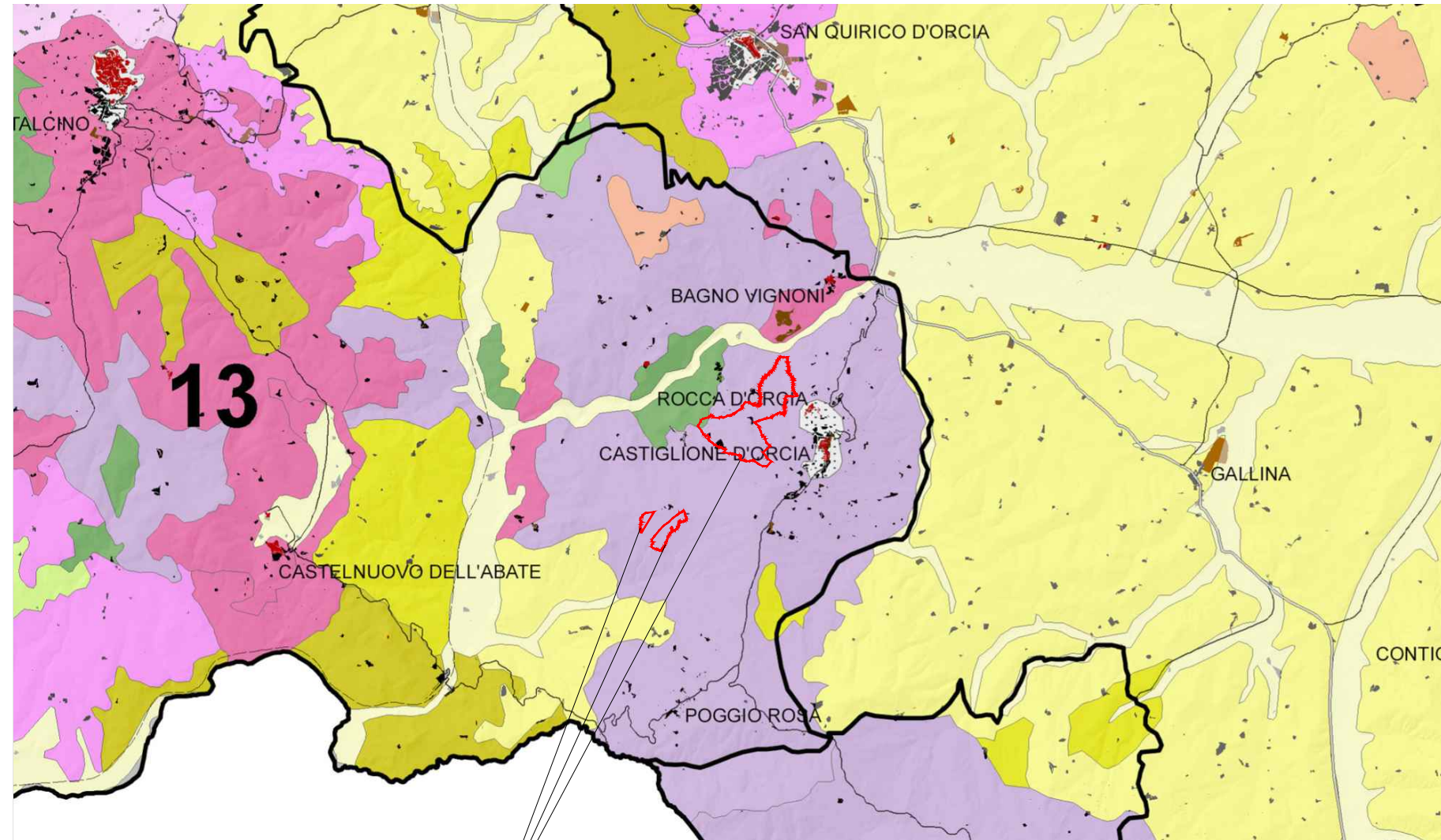
aree di intervento, aree naturali protette di interesse locale

LEGENDA

BENI PAESAGGISTICI

-  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
D.Lgs. n°42/2004, art.136 e decreti di notifica
-  Laghi e relative fasce di rispetto
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma b
-  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative fasce di rispetto
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma c
-  Aree montane
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma d
-  Riserve Naturali
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
-  Riserve Naturali Statali
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
-  Altre aree protette inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
- EUAP1008 Area naturale protetta di interesse locale Lago di Chiusi
- EUAP1015 Area naturale protetta di interesse locale Val d'Orcia)
-  Territori coperti da foreste e boschi
D. Lgs. N°42/2004, art. 142 comma g
-  Aree di interesse archeologico
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma m

ST PAES IV.1 Unità di paesaggio e tipi di paesaggio



area di intervento, paesaggio agrario della montagna

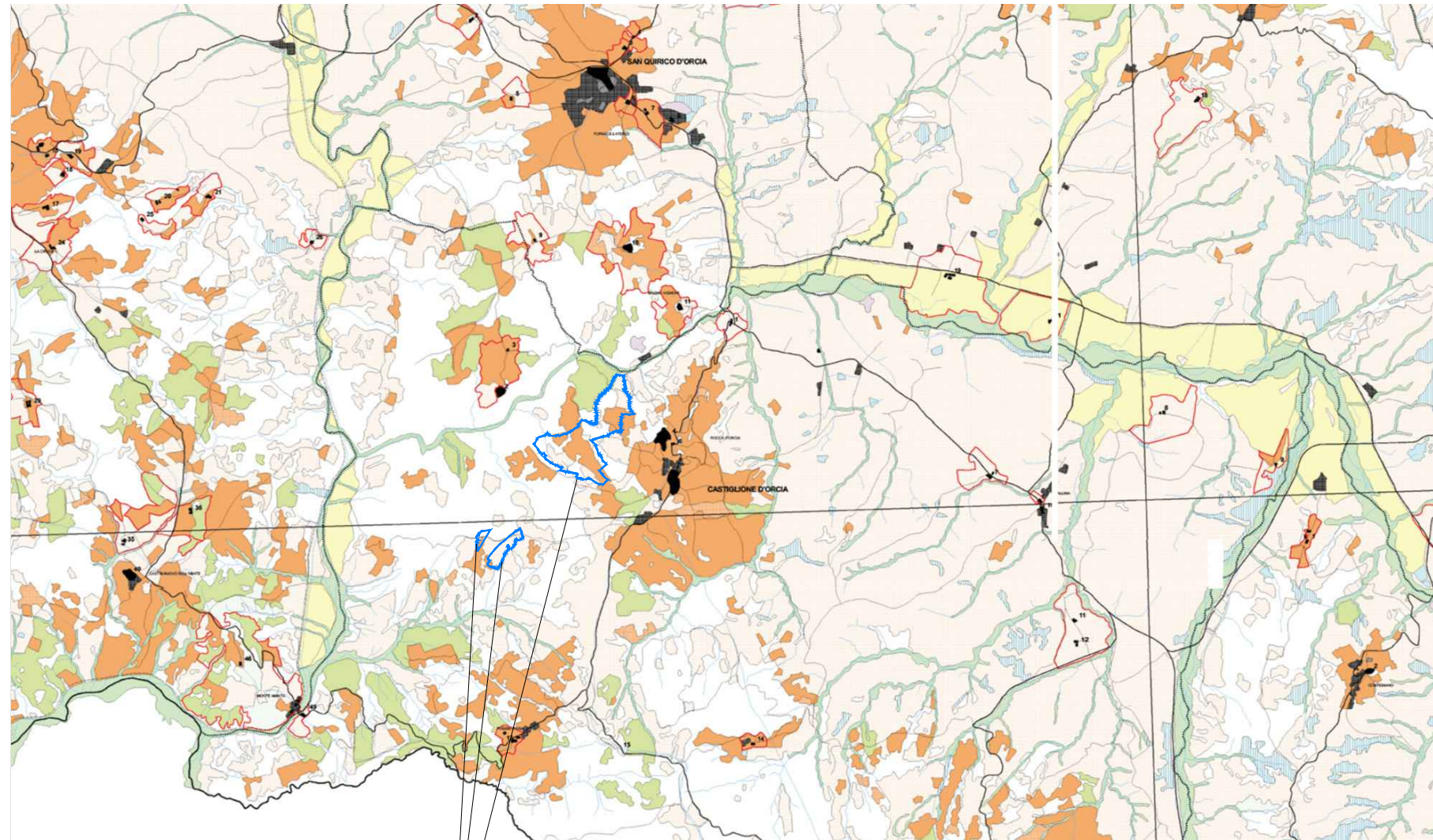
TIPI DI PAESAGGIO

Categorie morfologiche	Forme di paesaggio agrario										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
Piani alluvionali, invasi lacustri bonificati	[Light Green]	[Light Yellow]	[Light Orange]	[White]	[White]	[Light Blue]	[Red]	[Grey]	[Light Grey]	[Brown]	
Ripiani travertinosi, depositi eluviali	[White]	[Light Green]	[Light Orange]	[White]	[Light Blue]	[White]	[Red]	[Grey]	[Light Grey]	[Brown]	
Colline argillose e argilloso-sabbiose	[Light Green]	[Light Yellow]	[Light Orange]	[White]	[Light Blue]	[White]	[Red]	[Grey]	[Light Grey]	[Brown]	
Colline sabbiose e ciottolose	[Light Green]	[Light Yellow]	[Light Orange]	[White]	[Light Blue]	[White]	[Red]	[Grey]	[Light Grey]	[Brown]	
Strutture dei rilievi appenninici	[Light Green]	[Light Yellow]	[Light Orange]	[White]	[Light Blue]	[White]	[Red]	[Grey]	[Light Grey]	[Brown]	

UNITÀ DI PAESAGGIO PTCP 2010

- 1 - Colline di San Gimignano
- 2 - Val d'Elsa Senese
- 3 - Chianti Senese
- 4 - Montagnola Senese
- 5 - Siena, Masse di Siena e Berardenga
- 6 - Pian del Sentino
- 7 - Valli di Cecina e Feccia
- 8 - Crete d'Arbia
- 9 - Valli di Merse e Farma
- 10 - Crete di Monte Oliveto
- 11 - Dorsale Sommersa
- 12 - Val di Chiana Senese
- 13 - Montalcino e Castiglione d'Orcia
- 14 - Val d'Orcia
- 15 - Monte Cetona
- 16 - Monte Amiata Senese

QC E 03 Emergenze del paesaggio agrario



aree di intervento, dalle quali sono assenti emergenze storico-architettoniche e naturali di interesse paesistico

LEGENDA

EMERGENZE STORICO ARCHITETTONICHE

- 1 Numero progressivo di riferimento alla schedatura per Comune
- Centri storici, aggregati, ville, edifici specialistici
- Perimetro delle aree di pertinenza paesistica

EMERGENZE DEL PAESAGGIO AGRARIO

Tessitura agraria a maglia fitta

- Tradizionale con prevalenza dell'olivo e del promiscuo
- Idem in stato di abbandono
- Tradizionale tipico del frazionamento periurbano
- Seminativo di fondovalle con permanenze del tessuto agrario della bonifica
- Seminativo di pianura con permanenze del tessuto agrario della bonifica
- Seminativi di fondovalle a mosaico
- Seminativo di pianura a mosaico
- Seminativi con presenza significativa dell'arborato a vite
- Coltura mista dei ripiani travertinosi
- Insule coltivate della Montagnola con permanenze di alberi, isolati o a gruppi e di promiscuo
- Idem in stato di abbandono
- Seminativi e pascoli a campi chiusi
- Idem in abbandono

Tessitura agraria a maglia media:

- Seminativi di fondovalle
- Seminativi di pianura
- Seminativi collinari

Tessitura agraria a maglia larga e aree di riqualificazione

- Vigneti meccanizzati di grande estensione con ristrutturazione integrale della maglia agraria
- Seminativi di fondovalle ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Seminativi di pianura ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Seminativi collinari ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Aree di riqualificazione paesistica

EMERGENZE NATURALI DI INTERESSE PAESISTICO

- Forme di erosione (biancane, calanchi, balze, impluvi)
- Formazioni riparie
- Pascoli e arbusteti dei crinali principali

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO E RIFERIMENTI AGLI ATLANTI COMUNALI

- Tessuti urbani di recente formazione
- Vuoti urbani (impianti sportivi, parchi, cimiteri, etc.)
- Laghi, laghetti artificiali
- Cave, piazzali in abbandono, etc. (perimetrazione indicativa)